



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA

Alle OO.SS. Provinciali

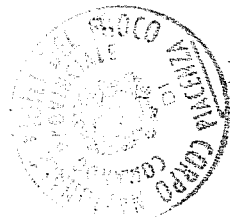
p.c. Ai Sig.ri Funzionari Tecnici

Ai Signori Capi Turno


Sede

OGGETTO: Sede di Castel san Giovanni. Informazione.

Per dovere di informazione si trasmette la bozza di disposizione per l'apertura della sede in oggetto.



Il Comandante Provinciale
MARTINO


Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COM-PC

REGISTRO UFFICIALE
Ingresso Uscita

Prot. n. 3501 del 13 APR. 2012



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA

ORDINE DEL GIORNO N° DEL

OGGETTO: Sede di Castel San Giovanni. Avvio sperimentale.

Come è noto la sede in oggetto è stata decretata come sede di distaccamento misto a copertura di un vasto territorio che va dal fiume Po e a tutta la Val Tidone, compreso parte dell'Oltre Po Pavese ed interessa un potenziale di interventi pari a circa trecento, come da verifica statistica, per l'anno 2011 e 2010.

Ad oggi la distribuzione delle risorse del dispositivo di soccorso nel territorio piacentino vede scarsamente coperto la parte di interesse di tale sede di servizio.

Alla luce della recente conclusione dei lavori relativi al completamento della logistica di tale sede di servizio, in applicazione ai disposti dell'art. 40 punto 3. del D.lvo 217/2005 ed alla competenza dello scrivente sulla efficienza e sul miglioramento del dispositivo di soccorso provinciale, si ritiene necessario adottare il provvedimento di apertura della sede in modo sperimentale.

L'apertura della sede è stata oggetto di svariate discussioni, sia con le OO. SS. (27.03.2012; 05.03.2012; 05.12.2011; 19.09.2011; 29.06.2011; 05.05.2011; 22.03.2011; 21.01.2011;) che con i signori Capi Servizio, da cui sono emerse diverse considerazioni, non da ultimo il fatto che la situazione attuale di particolare carenza delle figure professionali qualificate e autisti non potrebbe permettere una completa e totale operatività della sede.

Tuttavia nella verifica delle risorse disponibili, ovvero in assegnazione, si può estrapolare una sorta di operatività estemporanea e comunque sicuramente a vantaggio del miglioramento del dispositivo di soccorso provinciale, stimando quindi positivamente ogni possibile ipotesi di apertura della sede di Castel San Giovanni a partire dal semplice presidio della sede cioè alla destinazione della stessa sede come Logistica fino alla completa operatività, ovvero in modo occasionale laddove possa essere possibile, chiaramente senza creare false aspettative nella popolazione del territorio interessato.

In attesa dell'assegnazione definitiva delle risorse umane utili per sanare le carenze di personale qualificato ed autista già note, ed al fine di impiegare al meglio le risorse logistiche e umane, il neo-Distaccamento di Castel San Giovanni, **dal 10 o 15 maggio p.v.**, sarà utilizzato come Sede Logistica di Mezzi Movimento terra, di Colonna Mobile Regionale ed eventuali natanti, con attività di manutenzione e di verifica sui mezzi dislocati, e o di laboratori interni.

Pertanto presso la sede in oggetto saranno ubicati in questa fase iniziale i mezzi di movimento terra e quelli di colonna mobile regionale non utilizzati ordinariamente, ivi compresi parte dei natanti, detto dislocamento sarà curato dall'ing. V. Rossi, di concerto con i signori Capi Turno, con la diretta collaborazione degli addetti all'Ufficio Autorimessa.

BOZZA



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA

Nelle more dell'apertura l'Ing. P. Baldini, unitamente al Consegnatario Signora P. Capasso, curerà la completa funzionalità logistica, utenze energetiche, telecomunicazioni e quant'altro, oltre che il D.V.R. e D.U.V.R.I..

L'organizzazione del dispositivo di soccorso provinciale sarà numericamente come già precedentemente discusso (vedi ad esempio la riunione del 22 marzo 2011 suffragata dall'odg n° 152 del 28.3.2011 e dalla nota del 19.10.2007 indirizzata ai signori CC.TT.) cioè con la sede centrale avente un organico minimo di 11 unità V.P., Fiorenzuola: 5 unità, Bobbio: 5 unità, per la sede di Castel San Giovanni l'operatività sarà attuata, quando il numero di unità operative presenti in servizio lo renderà possibile con i numeri minimi previsti dalle normative vigenti, con 5 unità, per le sedi distaccate nei numeri suddetti è compreso il personale volontario, per l'attuazione di cui sopra si terrà conto delle qualifiche e professionalità necessarie e delle indicazioni del D. Lvo 217/2005.

Per l'operatività di quanto sopra tra le ipotesi che potranno essere considerate saranno quelle di dislocare la "seconda partenza" della centrale nella sede in oggetto, garantendo comunque in sede centrale almeno due equipaggi per i mezzi di appoggio, il ripristino della sede di Fiorenzuola alla tipologia D1 (un'unica squadra operativa), considerato che ad oggi tale sede è configurata, stante la disponibilità di personale, come sede di categoria superiore, significando che ad oggi tale incremento di personale risulta statisticamente impiegato in modo inferiore (circa 145 interventi anno in appoggio alla squadra operativa) rispetto al potenziale di interventi nella zona della Val Tidone di cui sopra.

In via sperimentale, nella prima fase di avvio, la squadra operativa della sede di Castel San Giovanni prenderà servizio presso la sede centrale all'inizio del turno di servizio e si porterà immediatamente presso detta sede con idonei automezzi rientrando per l'orario di fine turno servizio.

La competenza riguarderà il territorio della Val Tidone ed i comuni del comprensorio, tenendo sempre presente il principio fondamentale dell'efficacia del soccorso, cioè l'intervento sarà demandato alla sede operativa che raggiunge il luogo del sinistro nel minor tempo possibile.

I signori Capi Turno in ottemperanza alle disposizioni dell'odg 151/2003 provvederanno alla stesura dei servizi comprendenti anche la sede di Castel San Giovanni conferendo preferibilmente in via preventiva con lo scrivente ed inoltre, in ottemperanza all'odg 48/2011, laddove per la sede di Castel San Giovanni non è prevista nel turno di servizio la squadra operativa provvederanno a disporre i controlli di cui all'odg sopradetto, nonché il controllo della sede, con adeguato ed idoneo personale per il tempo strettamente necessario.

Qualora le attuali condizioni cambiassero si procederà ad una accurata rivalutazione di quanto sopra.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Francesco MARTINO